

## RELAZIONE

## sui conti annuali dell'Autorità bancaria europea relativi all'esercizio finanziario 2014 corredata della risposta dell'Autorità

(2015/C 409/13)

## INTRODUZIONE

1. L'Autorità bancaria europea (di seguito «l'Autorità» o «EBA»), con sede a Londra, è stata istituita dal regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>(1)</sup>. Il compito dell'Autorità è quello di contribuire all'elaborazione di norme e prassi comuni di regolamentazione e vigilanza di elevata qualità, di contribuire all'applicazione uniforme degli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione, di incoraggiare e facilitare la delega dei compiti e delle responsabilità tra autorità competenti, di sorvegliare e valutare gli sviluppi di mercato nel suo settore di competenza e di promuovere la tutela di depositanti e investitori<sup>(2)</sup>.

## INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Autorità. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

## DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Autorità, che comprendono i rendiconti finanziari<sup>(3)</sup> e le relazioni sull'esecuzione del bilancio<sup>(4)</sup> per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014; e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

**La responsabilità della direzione**

4. La direzione è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Autorità e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti<sup>(5)</sup>:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Autorità comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione<sup>(6)</sup> e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore esecutivo approva i conti annuali dell'Autorità dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Autorità;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

<sup>(1)</sup> GU L 331 del 15.12.2010, pag. 12.

<sup>(2)</sup> L'allegato II espone in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Autorità.

<sup>(3)</sup> Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

<sup>(4)</sup> Queste relazioni comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e il relativo allegato.

<sup>(5)</sup> Articoli 39 e 50 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione (GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42).

<sup>(6)</sup> Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* — IFAC) o, ove pertinenti, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

**La responsabilità del revisore**

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio <sup>(7)</sup>, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Autorità, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Autorità, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE <sup>(8)</sup>.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

**Giudizio sull'affidabilità dei conti**

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Autorità presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2014, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Autorità e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

**Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

**OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO**

11. I riporti di stanziamenti d'impegno sono stati elevati per il Titolo II (Spese amministrative), con 3 431 070 EUR, ossia il 48 % (nel 2013: 1 974 511 EUR, ovvero il 35 %). Ciò è stato principalmente dovuto al trasferimento dell'Autorità presso una nuova sede, avvenuto a metà dicembre del 2014.

**SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI**

12. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

<sup>(7)</sup> Articolo 107 del regolamento (UE) n. 1271/2013.

<sup>(8)</sup> Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Milan Martin CVIKL, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione dell'8 settembre 2015.

*Per la Corte dei conti europea*

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

*Presidente*

---

## ALLEGATO I

## Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Anno	Osservazione della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/Pendente/N.A.)
2012	Al fine di coprire le tasse scolastiche più elevate, l'Autorità accorda al personale con figli che frequentano la scuola primaria o secondaria un contributo scolastico in aggiunta all'indennità prevista dallo statuto <sup>(1)</sup> . I contributi scolastici per il 2012 sono ammontati complessivamente a circa 76 000 EUR. Essi non sono previsti dallo statuto e sono pertanto irregolari.	In corso <sup>(2)</sup>
2013	Nel 2013 il livello degli stanziamenti impegnati è stato complessivamente pari al 90 %, rispetto all'89 % del 2012, variando tra l'87 % per il Titolo I (spese per il personale), il 98 % per il Titolo II (spese amministrative) e il 92 % per il Titolo III (spese operative). Sul tasso degli stanziamenti impegnati per il Titolo I ha inciso negativamente la decisione della Corte di giustizia contraria all'indicizzazione delle retribuzioni del personale per il periodo 1° luglio 2011 — 30 giugno 2013 (1,8 milioni di EUR).	N.A.
2013	Sebbene il livello globale degli stanziamenti riportati si sia significativamente ridotto, attestandosi a 3 876 564 EUR (17 %) rispetto ai 6 547 808 EUR (36 %) dell'esercizio precedente, i riporti di stanziamenti impegnati sono rimasti relativamente elevati per il Titolo II e per il Titolo III risultando pari rispettivamente a 1 974 511 EUR (35 %) e a 1 651 203 EUR (36 %). Questi riporti sono dovuti principalmente all'acquisto programmato di infrastrutture e servizi informatici, per i quali i contratti sono stati stipulati, come programmato, nel dicembre 2013 e i relativi servizi verranno forniti nel 2014.	N.A.

<sup>(1)</sup> L'articolo 3 dell'allegato VII prevede un'indennità pari al doppio di quella di base di 252,81 EUR, vale a dire 505,62 EUR.

<sup>(2)</sup> A fine 2014, l'Autorità aveva concluso contratti con 15 delle 17 scuole frequentate da figli di membri del personale.

## ALLEGATO II

**Autorità bancaria europea (Londra)****Competenze e attività**

<p><b>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</b> (articoli 26 e 114 del TFUE)</p>	<p><i>Articolo 26</i></p> <p>«1. L'Unione adotta le misure destinate all'instaurazione o al funzionamento del mercato interno, conformemente alle disposizioni pertinenti dei trattati.</p> <p>2. Il mercato interno comporta uno spazio senza frontiere interne, nel quale è assicurata la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali secondo le disposizioni dei trattati.</p> <p>3. Il Consiglio, su proposta della Commissione, definisce gli orientamenti e le condizioni necessari per garantire un progresso equilibrato nell'insieme dei settori considerati.»</p> <p><i>Articolo 114</i></p> <p>«1. Salvo che i trattati non dispongano diversamente, si applicano le disposizioni seguenti per la realizzazione degli obiettivi dell'articolo 26. Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale, adottano le misure relative al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri che hanno per oggetto l'instaurazione ed il funzionamento del mercato interno.»</p>
<p><b>Competenze dell'Autorità</b> (regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio) (regolamento (UE) n. 1022/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica il regolamento (UE) n. 1093/2010)</p>	<p><b>Obiettivi</b></p> <p>a) Migliorare il funzionamento del mercato interno, con particolare riguardo a un livello di regolamentazione e di vigilanza valido, efficace e uniforme;</p> <p>b) garantire l'integrità, la trasparenza, l'efficienza e il regolare funzionamento dei mercati finanziari;</p> <p>c) rafforzare il coordinamento internazionale in materia di vigilanza;</p> <p>d) impedire l'arbitraggio regolamentare e promuovere pari condizioni di concorrenza;</p> <p>e) assicurare che il rischio di credito e altri rischi siano adeguatamente regolamentati e oggetto di opportuna vigilanza e</p> <p>f) aumentare la protezione dei consumatori.</p> <p><b>Compiti</b></p> <p>a) Contribuire all'elaborazione di norme e prassi comuni di regolamentazione e vigilanza di elevata qualità;</p> <p>b) elaborare e mantenere aggiornato un manuale europeo sulla vigilanza degli istituti finanziari per tutta l'Unione;</p> <p>c) contribuire all'applicazione uniforme degli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione;</p> <p>d) facilitare la delega dei compiti e delle responsabilità tra autorità competenti;</p> <p>e) cooperare strettamente con il CERS<sup>(1)</sup>;</p> <p>f) organizzare ed effettuare verifiche <i>inter pares</i> delle autorità competenti;</p> <p>g) sorvegliare e valutare gli sviluppi di mercato nel suo settore di competenza;</p> <p>h) svolgere analisi economiche dei mercati per coadiuvare l'Autorità nell'espletamento dei propri compiti;</p>

	<p>i) promuovere la tutela di depositanti e investitori;</p> <p>j) promuovere il funzionamento uniforme e coerente dei collegi delle autorità di vigilanza; la sorveglianza, la valutazione e la misurazione del rischio sistemico; lo sviluppo e il coordinamento dei piani di risanamento e di risoluzione delle crisi, fornendo un livello elevato di protezione ai depositanti e agli investitori in tutta l'Unione e sviluppando metodi per la risoluzione delle crisi degli istituti finanziari in fallimento nonché la valutazione dell'esigenza di idonei strumenti finanziari;</p> <p>k) eseguire ogni altro compito specifico stabilito dal regolamento citato o da altri atti legislativi;</p> <p>l) pubblicare sul sito Internet e aggiornare regolarmente le informazioni relative al proprio settore di attività.</p>
<b>Organizzazione</b>	<p><b>Consiglio delle autorità di vigilanza</b></p> <p>Comprende il presidente, un rappresentante di ogni Stato membro (capo dell'ANV <sup>(2)</sup>), un rappresentante della Commissione, uno della BCE <sup>(3)</sup>, uno del CERS, uno dell'EIOPA <sup>(4)</sup> e uno dell'ESMA <sup>(5)</sup>.</p> <p><b>Consiglio di amministrazione</b></p> <p>Comprende il presidente e altri sei membri del consiglio delle autorità di vigilanza.</p> <p><b>Presidente</b></p> <p>Designato dal consiglio delle autorità di vigilanza.</p> <p><b>Direttore esecutivo</b></p> <p>Designato dal consiglio delle autorità di vigilanza.</p> <p><b>Commissione di ricorso</b></p> <p>Organismo congiunto delle tre autorità europee di vigilanza (AEV).</p> <p><b>Audit esterno</b></p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p><b>Autorità competente per il discarico</b></p> <p>Parlamento europeo.</p>
<b>Risorse messe a disposizione dell'Autorità nel 2014 (2013)</b>	<p><b>Bilancio 2014</b></p> <p>33,6 (26) milioni di EUR</p> <p>così ripartiti:</p> <p>sovvenzione dell'Unione europea: 13,4 (10,4) milioni di EUR;</p> <p>contributi degli Stati membri: 19,6 (15,2) milioni di EUR;</p> <p>contributi degli osservatori: 0,6 (0,4) milioni di EUR.</p> <p><b>Posti occupati al 31 dicembre 2014</b></p> <p>Personale temporaneo: 111 (93) — di cui 5 per i quali le lettere di offerta erano state inviate ed accettate prima del 31 dicembre 2014, ma le cui date di entrata in servizio si collocavano nei primi mesi del 2015, a motivo dei termini di notifica.</p> <p>Agenti contrattuali: 22 (14).</p> <p>Esperti nazionali distaccati: 22 (17).</p>

**Attività svolte e servizi forniti nel 2014**

- 66 consultazioni pubbliche su progetti di norme tecniche di regolamentazione e di attuazione elaborate ai sensi della direttiva sui requisiti patrimoniali (CRD IV)/del regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR), sulla direttiva sul risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BRRD), sul regolamento sui mercati degli strumenti finanziari (MiFIR), sul regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo (EMIR), sulla direttiva sui conti di pagamento (PAD), sulla direttiva sul credito ipotecario (MCD) e sulla direttiva sui conglomerati finanziari (FICOD); organizzazione di 32 audizioni pubbliche <sup>(6)</sup>.
  
- Presentazione alla Commissione europea, per approvazione finale, di 22 progetti di norme tecniche di regolamentazione e di 10 progetti di norme tecniche di attuazione (compresi i mandati in materia di fondi propri delle banche, di rischio di credito, di rischio di mercato, di liquidità e di remunerazione nell'ambito del quadro normativo CRD IV/CRR, nonché diversi mandati a norma della BRRD).
  
- Formulazione di 17 orientamenti (su varie questioni, quali scenari del piano di risanamento, raccolta di dati sui soggetti a reddito alto o sicurezza dei pagamenti via Internet) e di una raccomandazione alle autorità nazionali competenti (sull'utilizzo dell'identificativo della persona giuridica).
  
- Coordinamento delle prove di stress del 2014 a livello di UE per valutare la resilienza di 123 banche dell'UE a sviluppi economici sfavorevoli, in modo da comprendere i residui fattori di vulnerabilità, completare il risanamento del settore bancario dell'UE ed accrescere la fiducia. Inoltre, l'EBA ha sviluppato una metodologia comune e ha svolto un ruolo importante nel garantire la completa, coerente e comparabile comunicazione dei risultati.
  
- Formulazione di 13 pareri indirizzati alla Commissione, al Parlamento europeo e al Consiglio, e di 1 consulenza tecnica alla Commissione europea sul filtro prudenziale per profitti e perdite al valore equo da derivati passivi risultanti dal rischio di credito proprio dell'ente.
  
- Adozione di una raccomandazione formale indirizzata alla Banca nazionale di Bulgaria (BNB) e al Fondo d'assicurazione dei depositi bulgaro (BDIF) tramite la quale si notificava che questi due enti violavano le normative dell'UE (articolo 1, paragrafo 3, lettera i) e articolo 10 della direttiva relativa ai sistemi di garanzia dei depositi (direttiva DGS).
  
- Stesura di 3 lettere di osservazioni indirizzate allo IASB (sul quadro concettuale per l'informativa finanziaria, sull'adempimento informativo e sulla rendicontazione per la gestione dinamica del rischio) e di 2 lettere di osservazioni sull'audit indirizzate allo IAASB (sulla strategia proposta per il 2015-2019 e il programma di lavoro proposto per il 2015-2016).
  
- Completamento di una valutazione *inter pares* sull'attuazione degli orientamenti dell'EBA in materia di rischio di concentrazione del credito.
  
- Utilizzo, mantenimento e potenziamento, sul sito Internet dell'EBA, dello strumento di domande e risposte sul corpus unico di norme, destinato alle istituzioni, ai supervisori ed altre parti interessate.

- Pubblicazione di 23 relazioni tematiche sui vari ambiti di competenza dell'EBA (tra cui relazioni sulla coerenza delle attività delle banche ponderate per il rischio, sulle tendenze dei consumatori, sui risultati dell'esercizio di monitoraggio di Basilea, sulla liquidità bancaria, sull'analisi comparativa dei piani di risanamento, sulla riconciliazione tra le segnalazioni statistiche e le segnalazioni a fini di vigilanza, nonché sulla deduzione dai fondi propri delle pensioni/attività nette).
- Elaborazione di relazioni semestrali sui rischi per il settore bancario e sui rischi intersettoriali, di quadri operativi del rischio (*risk dashboard*) trimestrali, di relazioni settimanali sulla liquidità e sulle condizioni di finanziamento delle banche europee e sugli indicatori del mercato bancario, di aggiornamenti periodici sui rischi e sulle vulnerabilità per le istituzioni e gli organismi dell'UE.
- Ampio lavoro di analisi tematica periodica in una serie di ambiti, compreso il completamento dei lavori riguardanti la coerenza dei risultati delle attività ponderate per il rischio (RWA).
- Partecipazione attiva alle riunioni e alle attività dei collegi delle autorità di vigilanza nazionali, compresa la promozione e il monitoraggio della cooperazione in materia di vigilanza in seno ai collegi, assistenza nel processo di istituzione di collegi di risoluzione.
- Lavori relativi al tasso Euribor e alle questioni legate ai parametri di riferimento, realizzati congiuntamente con l'ESMA, compreso il monitoraggio dell'attuazione delle raccomandazioni rivolte all'Euribor-EBF (pubblicato nel febbraio 2014) e i lavori relativi alla raccolta dei dati e alla possibile progettazione di un tasso Euribor basato sulle transazioni che rappresenti il costo di finanziamento all'ingrosso non assistito da garanzia delle banche dell'UE.
- Valutazione annuale dell'attuazione da parte delle banche degli adempimenti di informativa relativi al terzo pilastro.
- Contributo al Programma di valutazione della coerenza delle regolamentazioni del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria.
- Presidenza del comitato congiunto delle autorità europee di vigilanza (AEV), con un accento particolare posto sui rischi intersettoriali, ivi compreso il rischio relativo alle regole di condotta, e sulla protezione dei consumatori.
- Nell'ambito del lavoro congiunto delle AEV in materia di tutela dei consumatori, ci si è concentrati sull'elaborazione di prodotti normativi, secondo quanto disposto dalla normativa in materia di prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (PRIIP), sulla pubblicazione di un documento di consultazione sui documenti contenenti le informazioni chiave (KID), sulla messa a punto di orientamenti comuni in materia di trattamento dei reclami, sull'emissione di una lettera di richiamo agli istituti finanziari per quanto riguarda il collocamento di prodotti di propria emissione (*self placement*), vale a dire il collocamento di propri strumenti finanziari presso i propri clienti al dettaglio, sull'emanazione di principi comuni in materia di sorveglianza sui prodotti e di governance, e sull'organizzazione di una seconda giornata congiunta dedicata alla protezione dei consumatori.
- Nell'ambito del lavoro congiunto delle AEV sui rischi intersettoriali, sono state redatte 2 relazioni congiunte sull'identificazione dei principali rischi intersettoriali e delle vulnerabilità del sistema finanziario dell'UE.



- Nell'ambito del lavoro congiunto delle AEV sui conglomerati finanziari, sono stati messi a punto orientamenti sulla coerenza delle prassi di vigilanza per i conglomerati finanziari ed è stato pubblicato l'elenco annuale dei conglomerati finanziari individuati.
- Direzione del sostegno operativo e di segretariato delle AEV alla commissione di ricorso delle AEV.
- Fornitura di suggerimenti e contributi al processo di audit, da parte della Commissione, del sistema europeo di vigilanza finanziaria, congiuntamente con le altre AEV, nonché di risposte all'audit espletato dalla Corte dei conti europea sull'EBA e sulla sua efficacia nel costituire i nuovi meccanismi di regolamentazione e vigilanza.
- Organizzazione e coordinamento di 19 seminari e di attività formative per il personale delle autorità nazionali di vigilanza dell'UE (di cui 4 erogate in comune con le altre AEV); accoglienza di un workshop giuridico per decisori politici, autorità di vigilanza ed esponenti del mondo accademico giuridico, e del terzo workshop di ricerca sulle politiche per economisti, autorità di vigilanza ed esponenti del mondo accademico per discutere della misurazione della rischiosità delle banche in modo coerente.
- 14 riunioni del consiglio delle autorità di vigilanza (di cui 6 in videoconferenza), 6 riunioni del consiglio di amministrazione (nessuna in videoconferenza), 7 riunioni del gruppo delle parti interessate nel settore bancario (di cui 2 tenute congiuntamente al consiglio delle autorità di vigilanza).
- Rispetto della tabella dell'organico (l'EBA ha pubblicato 69 avvisi di posto vacante (41 per agenti temporanei, 9 per agenti contrattuali e 19 per esperti nazionali distaccati) in seguito ai quali hanno presentato domanda 1 850 candidati, 173 dei quali hanno preso parte ad un colloquio di selezione nel 2014; non sono stati presentati ricorsi presso il direttore esecutivo dell'EBA o presso l'Ombudsman).
- Ulteriore miglioramento dell'amministrazione e della trasparenza delle procedure di selezione ed assunzione.
- Introduzione di una procedura di dichiarazione sul conflitto di interessi per i neoassunti, prima dell'inizio del loro contratto, a partire dal gennaio 2014.
- Ulteriore miglioramento della formazione iniziale per il personale neoassunto.
- Definizione e attuazione della politica di tirocinio; selezione dei primi tirocinanti nel dicembre 2014, con date di inizio nel 2015.
- Revisione della politica di formazione linguistica per il personale avente diritto, ponendo l'accento sul rapporto costo/efficacia e sulla sana gestione finanziaria.
- Introduzione di meccanismi di orario flessibile per il personale dell'EBA, compreso il software e le procedure correlate, operativi da aprile 2014.
- In relazione ad Allegro, sono state apportate ulteriori modifiche e migliorie (modifiche che riflettono le procedure generali di attuazione della Commissione europea in materia di valutazione del personale, la semplificazione della relazione di valutazione della performance, le e-mail di notifica, le modifiche alle missioni durante i fine settimana, la dichiarazione di assenze per malattia con e senza certificato — compiti non più svolti dal personale ma soltanto dal servizio Risorse umane).
- Per il bilancio 2014, ottenuto un tasso di esecuzione del bilancio del 99,8 %.
- Sono state trattate 469 operazioni d'impegno finanziario e 2 711 operazioni di pagamento.
- Sono state migliorate le statistiche sui tempi di pagamento e non è stato generato alcun interesse di mora.

---

	<ul style="list-style-type: none"><li>— Sono stati introdotti migliori strumenti di monitoraggio e rendicontazione del bilancio.</li><li>— Sono state tenute molteplici sessioni di formazione sui circuiti finanziari e le norme in materia di appalti.</li><li>— Sono state completate con successo 12 procedure di appalto, tutte in linea con le norme UE in materia di appalti.</li><li>— Sono stati prorogati 29 contratti inizialmente firmati nel 2013 per un periodo di 12 mesi.</li></ul>
--	---

---

<sup>(1)</sup> Comitato europeo per il rischio sistemico.

<sup>(2)</sup> Autorità nazionale di vigilanza.

<sup>(3)</sup> Banca centrale europea.

<sup>(4)</sup> Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali.

<sup>(5)</sup> Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati.

<sup>(6)</sup> Alcune audizioni pubbliche hanno coperto più di una proposta di regolamentazione dell'EBA.

Fonte: Allegato fornito dall'Autorità.

---

---

**RISPOSTE DELL'AUTORITÀ**

11. L'Autorità prende atto della relazione della Corte.
-